



Scheda di sicurezza del 31/5/2007, revisione 3

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome commerciale: CUPROCAFFARO MICRO  
Codice commerciale: 5316  
Tipo di prodotto ed impiego: Fungicida  
Fornitore:  
ISAGRO S.p.A. - Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy  
Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:  
Tel.: 02 40 901 276

## 2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:  
60% - 70 % rame ossicloruro tecnico (57-58) (wc)  
CAS: 1332-40-7  
Xn,N; R22-50-53

## 3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente, essendo molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.  
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

## 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:  
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:  
Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

Ingestione:  
Non indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.  
E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Inalazione:  
Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:  
Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.  
Terapia: gastrolusi con soluzione latte-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.  
Avvertenze: Consultare un Centro Antiveneni.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:  
Acqua, CO<sub>2</sub>, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati:  
Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:  
Evitare di respirare i fumi che, ad elevate temperature, possono contenere HCl( acido cloridrico).

Mezzi di protezione:  
Usare protezioni per le vie respiratorie. Autorespiratore.

## 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:  
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:  
Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

---

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Condizioni di stoccaggio:

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

---

## 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione degli occhi:

Non necessaria per l'utilizzo normale. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione della pelle:

Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

CUPROCAFFARO MICRO

TLV TWA: 1 mg/m<sup>3</sup> (come Cu)

---

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:

Granuli verde

Odore:

caratteristico

Infiammabilità solidi/gas:

Non infiammabile

Proprietà esplosive:

Non esplosivo

Idrosolubilità:

Insolubile

Liposolubilità:

Insolubile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) :

Non applicabile

---

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:

Nessuna in particolare.

Pericoli da decomposizione:

Nessuno.

---

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

rame ossicloruro tecnico (57-58) (wc)

Tossicità acuta:

LD50 (orale): 1862 mg/kg (ratto)

LD50 (dermale): > 2000 mg/kg (ratto)  
LC50 (4h) (inalatoria): non applicabile (impossibile generare in atmosfera)

Potere irritante  
Pelle: non irritante (coniglio).  
Occhi: leggermente irritante (coniglio).

Potere sensibilizzante  
Non sensibilizzante (Guinea Pig).

Tossicità cronica/cancerogenicità:  
Non cancerogeno

Mutagenicità  
Non mutageno

Teratogenicità  
Non teratogeno

---

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

60% - 70% rame ossicloruro tecnico (57-58) (wc)

CAS: 1332-40-7

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Pesce-

Onchorincus mykiss, LC50 (96h): 0.217 mg Cu/l

Dafnia-

Daphnia magna, LC50 (48h): 0.29 mg Cu/l

Alghe-

Scenedesmus Subspicatus:

EC50 (72h): 56.3 mg Cu/l

Mobilità:

Non mobile

Persistenza/Degradabilità:

Non degradabile

---

## 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

---

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR-Numero ONU:	3077
ADR-Classe:	9
ADR-Numero superiore:	90
ADR-Shipping Name:	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (prodotti cuprici)
ADR-Label:	9
ADR-Packing Group:	III
Ferrovioario (RID):	9
Marine pollutant:	Marine pollutant
IMDG-Numero ONU:	3077
IMDG-Classe:	9
IMDG-Technical name:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (cupric products)
IMDG-Packing group:	III
IMDG-Label:	9 + Marine pollutant
IMDG-EMS:	F-A, S-F

---

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. 7/9/2002 (Scheda informativa in materia di sicurezza per sostanze e preparati). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi).

Etichetta ministeriale:

Simboli:

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S13 Conservare lontano da alimenti o da mangimi e da bevande.

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S29 Non gettare i residui nelle fognature.

S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Contiene:

rame ossicloruro tecnico (57-58) (wc)

Avvertenze:

Non operare contro vento. Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

---

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Registrazione Ministero della Salute n° : 9012 del 02/12/1996

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 2:

R22 Nocivo per ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

